



Lo Specchio

Periodico della comunità cristiana santenese

Dio, che è nostro Padre, spesso ci fa visita, ma il più delle volte non siamo in casa o, peggio, facciamo finta di non averlo sentito bussare.
Joseph Roux

ANNO XXX

www.parcchiasantena.it

NUMERO 4 • SETTEMBRE 2012

Don Nino Parroco di Santena e di Cambiano

Le due parrocchie continueranno ad essere realtà distinte, anche se rette dallo stesso parroco e dallo stesso viceparroco.

«Cosa ne dici, te la senti, se ti diamo anche la parrocchia di Cambiano?» E' iniziata con questa proposta inaspettata dell'Arcivescovo, ad inizio giugno, "l'avventura" del diventare anche parroco di Cambiano, oltre che di Santena. «Ma come è possibile, come faccio da solo?», ho subito detto al Vescovo, «la parrocchia di Cambiano è una parrocchia molto impegnativa...». Il Vescovo mi ha subito risposto: «Ti diamo un viceparroco fisso, che sia viceparroco di Cambiano e di Santena, che abiterà a Cambiano, pur rimanendo don Mauro a Santena per quello che potrà».

Pur nella consapevolezza certamente dei miei limiti, non so se più per spirito di obbedienza o più per incoscienza, ho dato la mia disponibilità al Vescovo. Come quando io chiedo a qualcuno di darmi una mano o di impegnarsi per qualche servizio in parrocchia... e spero che mi dica di sì, così se viene chiesta a me la disponibilità non posso dire di no. D'altra parte tutti ormai ci rendiamo conto che i preti sono sempre meno e qualche soluzione il Vescovo la deve ben trovare! Le parole di Gesù sono più che mai attuali: «La messe è molta ma gli operai sono pochi, pregate il Padrone della messe perché mandi operai nella sua messe».

Il doppio incarico a Santena e a Cambiano comporterà inevitabilmente una nuova impostazione delle mie giornate e delle mie attività. Vorrà dire innanzi tutto che dovrò dividermi un po' tra Santena e Cambiano, ma soprattutto noi preti dovremo sempre di più «fare i preti», lasciando ai laici quello che è di loro specifica competenza.

La doppia nomina di uno stesso parroco alla guida di due parrocchie non è una novità nella nostra diocesi di Torino. Scrive infatti il Vescovo nella lettera che ci ha mandato il 4 luglio: «Non è la sola zona della Diocesi che si apre a questa prospettiva di unità di due parrocchie: quest'anno ben altre 12 sono state chiamate ad accogliere questa nuova impostazione pastorale. Ciò è dovuto alla scarsità di sacerdoti che sta avendo conseguenze



sempre più preoccupanti in Diocesi e sollecita tutti, famiglie, comunità e giovani a interrogarsi per farvi fronte insieme in modo da garantire alle parrocchie, anche nei prossimi anni, un servizio adeguato di presbiteri».

La priorità su cui bisognerà lavorare, sia a Santena che a Cambiano, sarà dunque la collaborazione dei laici all'interno delle parrocchie e anche della stessa Unità Pastorale.

Certamente sarà una nuova bella avventura quella che ci aspetta da entrambi le parti.

Da quando il Vescovo mi ha detto di questo progetto la prima cosa che ho fatto è stata quella di affidarmi al Signore, perché sono sicuro che da solo non ce la faccio. Ci sarà l'aiuto del carissimo don Mauro, che conosciamo già bene, e del nuovo viceparroco, don Martino, che arriverà per Cambiano e Santena, che accogliamo di cuore, ma anche e soprattutto avrò bisogno del sostegno di tutti gli amici di Cambiano e di Santena, che sento vicini più che mai in questo momento.

Da parte mia vi assicuro che cercherò di dedicarmi ad entrambe le comunità con lo stesso spirito e - lasciatevi dire - con lo stesso amore, un po' come un padre che vuol bene a tutti i suoi figli, senza preferenze, o meglio, come un padre che, quando arriva il secondo figlio, gli vuol bene allo stesso modo con cui vuol bene al primo.

Nel mio cuore, in questi giorni, si alternano sentimenti di segno opposto.

C'è, non posso nascondervelo, paura e apprensione, e voi mi capite bene. Mi chiedo: sarò in grado di portare avanti questo nuovo compito che il Vescovo mi affida? Sarò in grado di fare il parroco di Santena e di Cambiano insieme?

Questi sentimenti di apprensione e di paura però, a dire il vero, si stanno dileguando poco per volta, perché qualcuno di Cambiano lo conosco già da tempo, e sono certo che anche lì troverò una famiglia che accoglierà con gioia me e don Martino.

Insieme con don Martino, sento il bisogno del vostro sostegno e della vostra vicinanza e soprattutto confido nella preghiera di tutti, sia santenesi che cambianesi, dal primo all'ultimo.

A tutti un saluto cordiale e affettuoso nel nome del Signore, anche a nome di don Martino, don Mauro e don Lio, nella certezza di continuare insieme il nostro cammino.

don Nino

«Questo sono io: un po' di polvere su cui scrive il Signore»

Mi presento: sono don Martino, ho 31 anni da poco compiuti e sono davvero felice di poter servire il Signore e voi in quel di Santena e Cambiano.

Ho svolto il mio ministero finora a Torino in una grande parrocchia, il Sacro Cuore di Gesù gustando la bellezza del lavoro intenso, della vita in comune col parroco, altri due sacerdoti e tre diaconi, dell'incontro con tante persone che mi hanno accolto, fatto crescere e che ho amato, delle attività con le famiglie, i ragazzi dei gruppi, l'oratorio.

Questo sono io, un po' di polvere dove il Signore tenta di scrivere. Vengo tra voi con



l'umiltà sincera perché conosco la mia povertà; vengo tra voi con gioia perché conosco quanto il mio cuore è felice; vengo tra voi con desiderio di comunione perché conosco

quanto è bello e prezioso stare insieme in Dio.

Dato che mi piace cantare e suonar l'organo mi «riassumo» con tre canti: Miserere: parto per Santena e Cambiano conscio dei miei limiti e del mio essere peccatore bisognoso di Misericordia; Te Deum: parto con un inno di lode per quanto troverò nella mia nuova famiglia cristiana e sociale; Veni Creator: parto sapendo che abbiamo bisogno del soffio continuo dello Spirito che dà vita, crea, scompagina, consolida, forma la Chiesa.

Cari amici vi porto nel cuore e attendo, come disse Papa Giovanni di «mettere i miei occhi nei vostri occhi, il mio cuore accanto al vostro cuore».

don Martino Ferraris

Cambiano e Santena: due parrocchie distinte, un solo parroco

L'Arcivescovo Nosiglia ha inviato alle parrocchie di Cambiano e di Santena una lettera, in cui ribadisce il senso e lo spirito della nuova nomina di don Nino a parroco e di don Martino Ferraris a vice parroco di entrambe le parrocchie, a decorrere da settembre. Riportiamo il testo integrale.

Cari fedeli delle parrocchie di Cambiano e Santena, come avrete già saputo inizia per le vostre comunità una nuova stagione ecclesiale, impegnativa ma anche entusiasmante. Le due comunità sono chiamate a camminare su un percorso pastorale programmato insieme, con il responsabile apporto del parroco don Sebastiano, i due Viceparroci don Mauro e don Martino (che dimorerà stabilmente a Cambiano) e il prezioso aiuto di alcuni presbiteri anziani del territorio. Non è la sola zona della Diocesi che si apre a questa prospettiva di unità di due parrocchie: quest'anno ben altre 12 sono state chiamate ad accogliere questa nuova impostazione pastorale. Ciò è dovuto alla scarsità di sacerdoti che sta avendo conseguenze sempre più preoccupanti in Diocesi e sollecita tutti, famiglie, comunità e giovani a interrogarsi per farvi fronte insieme in modo da garantire alle parrocchie, anche nei prossimi anni, un servizio adeguato di presbiteri.

Desidero assicurarvi però che questa nuova strada, pur comportando qualche cambiamento, si rivelerà proficua di bene per le due parrocchie di Cambiano e di Santena, che restano tali con tutte le loro attività pastorali, organismi, tradizioni e impegni. Ogni comunità però è chiamata a trovare vie di collaborazione in particolare tra gli operatori pastorali, catechisti, animatori dei ragazzi negli Oratori, animatori liturgici e cantori, ministri ausiliari dell'Eucaristia e soprattutto Consigli pastorali e degli Affari economici. Il fatto di poter contare su una équipe di tre presbiteri affiatati e ricchi di esperienza e di forze anche giovanili garantirà quanto si è fatto fin qui con ancora maggiore impegno. Per questo il ringraziamento di aver accolto la proposta con generosità e di essere



disposti nel modo migliore per attuarla. Non certo da soli ma con l'apporto indispensabile di voi laici delle due comunità, che siete ora chiamati a farvi corresponsabili della vita ecclesiale e dei vari servizi pastorali, con spirito aperto alla formazione, alla comunione, alla collaborazione e all'amicizia reciproca. Ogni parrocchia si arricchirà così delle risorse dell'altra e insieme si potrà affrontare il futuro con serenità per rispondere alle sfide della nuova evangelizzazione, sia per coloro che le frequentano e soprattutto per quanti ne vivono ai margini.

Guardiamo dunque a questa stagione con animo aperto alla volontà del Signore che guida la Sua Chiesa e indica sempre nuove vie per mantenere viva la sua Parola nel cuore delle persone e nutrire la loro fede e il loro amore reciproco. L'unità della Chiesa è il primo dono e compito che siamo chiamati a difendere e promuovere anche attraverso queste forme di maggiore comunione tra parrocchie vicine, che permette di potenziarne le forze e di orientarne la crescita spirituale e pastorale.

Vi ringrazio e vi benedico di cuore.
+ Cesare Nosiglia, Arcivescovo

Unità Pastorale 57

Parrocchia di Santena e Cambiano
Parrocchia di Santena

Accogliamo don Nino Olivero
parroco di Cambiano e di Santena

e don Martino Ferraris
viceparroco di Cambiano e di Santena

Domenica 23 settembre:
ore 15,30: INGRESSO parrocchia di don Nino e di don Martino nella parrocchia di Cambiano
Segue momento di festa in Oratorio

VII Incontro Mondiale della famiglia La famiglia: il lavoro e la festa

Alla festa delle testimonianze di sabato 2 giugno, presso il campo volo di Bresso (Mi), abbiamo vissuto una forte esperienza partecipando assieme ad alcune famiglie della nostra unità pastorale. Alla giornata particolarmente intensa è stato possibile per noi partecipare anche grazie all'aiuto degli amici santenesi che ci hanno dato una mano e sostenuto nella gestione della nostra famiglia.

La festa è stata sin dall'inizio coinvolgente nelle sue parti di intrattenimento e animazione, ma soprattutto con le testimonianze delle famiglie che si alternavano sul palco, che hanno avuto la capacità di far sentire nostre le gioie e le sofferenze vissute nelle loro esperienze di vita quotidiana.

Ripensando a tali esperienze ci siamo resi conto maggiormente di come, argomentati su cui ci confronta spesso in famiglia e che riteniamo essere problemi appartenenti solo a noi, siano invece così comuni a molte coppie. Significative sono state le testimonianze di alcune famiglie che pur con problematiche molto serie hanno trovato la forza di proseguire il loro cammino insieme sostenuti principalmente dalla fede.

Le esperienze sentite toccavano davvero moltissimi aspetti: dalla famiglia greca che ha perso tutto in seguito alla crisi finanziaria, alla coppia di sposi passata attraverso la separazione e poi il ricongiungimento. Da chi ha dovuto lasciare la propria terra e famiglia d'origine per motivi di lavoro, a chi ha fatto dell'accoglienza il proprio stile di "famiglia aperta".



Il momento più emozionante è stato l'incontro con il Papa; al suo arrivo, verso le ore 20, l'intera folla (circa 200 mila persone) ha improvvisamente fatto silenzio, ed insieme abbiamo potuto ascoltare le risposte che il Pontefice ha dato ai molteplici quesiti che gli sono stati posti.

Il messaggio di Benedetto XVI è stato molto semplice e concreto, e ci sentiamo di riassumerlo così: la Chiesa di cui facciamo parte dal nostro battesimo è una grande famiglia e non vuole che nessuno si allontani da essa, e se anche si verificano situazioni che allontanano, ciascuno deve sentirsi sempre accolto, e parte viva della medesima comunità cristiana.

L'intera giornata ci ha davvero fornito tantissimi spunti di riflessione che ci hanno accompagnato anche nei giorni successivi. Ringraziamo il Signore della grazia che ci ha concesso nell'essere famiglia inserita nella Sua Chiesa.

Vanessa e Massimo

Il Battesimo al centro Seconda Lettera pastorale del Vescovo

È fresca di stampa la Lettera pastorale «*Devi rinascere di nuovo*» dell'Arcivescovo di Torino, mons. Cesare Nosiglia. A tema, la pastorale battezzale in un quadro unitario, secondo le indicazioni emerse dall'Assemblea diocesana del giugno scorso e dal confronto nelle parrocchie dell'intera diocesi.

Il Battesimo, porta d'ingresso della vita cristiana, deve diventare il riferimento centrale della pastorale, in tutte le sue articolazioni. Scrive mons. Nosiglia: «*Si tratta di far comprendere, prima di tutto con la nostra testimonianza, che i sacramenti non sono celebrazioni private ristrette alle singole famiglie, ma momenti fondamentali per la comunità intera*» (n. 5).

C'è poi da coltivare uno «*stile di Gesù*», che deve far da guida sicura alle scelte di pastori e comunità: quello dell'accoglienza e dello sguardo positivo alle persone. In ogni caso, è l'indicazione forte dell'Arcivescovo, «*mai si dovrà rifiutare il Battesimo, in quanto sacramento per la salvezza di cui il bambino ha diritto*» (n. 18).

Come già nella Lettera del 2011, mons. Nosiglia propone un collegamento tra la vita di fede della Chiesa torinese e le problematiche da cui essa viene interpellata. Nell'anno della grande crisi, l'Arcivescovo ricorda che essa è morale e culturale, prima ancora che economica. Le origini dei disagi di oggi si trovano negli sconvolgimenti finanziari della globalizzazione, nella perdita di riferimenti etici condivisi, in un «*pri-*

mato del denaro» divenuto idolo pericoloso. Invece, è il lavoro il riferimento cui guardare per orientare una corretta visione dei problemi sociali. Questo è l'obiettivo cui tendere, il terreno in cui impegnare la propria testimonianza di credenti.

Conclude mons. Nosiglia: «*Le parrocchie, le famiglie cristiane, le associazioni e movimenti sono chiamati a diventare luoghi dove l'esperienza di Dio, l'incontro con Gesù Cristo e una sincera fraternità, sono possibili e realizzabili attraverso vie e percorsi di contemplazione, di preghiera e di esperienza dello Spirito*» (n. 34).

Cesare Nosiglia
Arcivescovo di Torino

Devi
nascere
di nuovo



Estate ragazzi e campi estivi 2012: bilancio di belle esperienze in tempo di crisi

Anche quest'anno l'estate ha visto impegnati i giovani a far la parte del leone nelle attività formative organizzate dalla parrocchia. Tra *Estate ragazzi e campi estivi*, complessivamente si sono avvicinati *250 bambini e ragazzi animati e una cinquantina tra giovani animatori ed educatori*.

Alla conclusione della scuola, in giugno, si è iniziato subito con le tre settimane di *Estate ragazzi*. Tema: «*Zakar, memorie di futuro, condiviso con le parrocchie di Cambiano, Villastellone e Trofarello*». Un'avventura ambientata nell'antico Egitto, per riscoprire il valore del passato, per vivere appieno il presente e costruire un futuro sempre più a misura d'uomo. Costante la partecipazione di bambini, rispetto agli anni scorsi (un centinaio ogni settimana) e preziosa la disponibilità degli animatori (coordinati da Francesco Maggio,

Alessia Murabito e Fabio Parola), che ancora una volta sono stati divisi in fasce (colorate) di responsabilità progressive: aspiranti animatori (rossi), aiuto animatori (verdi), animatori (gialli) e coordinatori (blu). Anche per loro, come per i bambini, è stata un'occasione importante per crescere nella capacità di dialogo, di servizio, di lavoro insieme. Obiettivi non sempre facili da conseguire, ma necessari per cominciare ad affacciarsi sulla vita adulta.

Conclude le tre settimane di Estate ragazzi, sono iniziati i *campi estivi* alla casalpina «*La Ciampusina*» di Brusson. Un po' in calo le iscrizioni a tutti e tre i turni (elementari, medie e superiori). La crisi si fa sentire e molti hanno preferito non partecipare, piuttosto che domandare alla parrocchia di integrare la loro quota, nonostante la sempre rinnovata disponibilità a venire incontro

alle esigenze delle famiglie, come fatto ogni anno. È questo un impegno che la comunità cristiana santenese continua però ad assumersi e a cui non vuole e non può rinunciare.

Buona l'esperienza del *campo elementari*, quest'anno affidato al seminarista Enrico Griffla e ad un staff di educatori molto giovani (Stefano Bertero, Erika Gibboni, Simona Parrino, Novella Tesio e la capo campo Giulia Callegari). Il tema della *preghiera* ha consentito un ottimo approfondimento del rapporto con il buon Dio, sia per i bambini, sia per gli animatori. Tema coraggioso, ma la *sfida è stata vinta*: a lasciare spazio al buon Dio si è sempre in profitto!

Campo medie invece piuttosto travagliato: i partecipanti si sono ritrovati divisi tra una *maggioranza piuttosto apatica* e poco reattiva alle proposte fatte e una *piccola minoranza troppo vivace e a tratti sfacciata*. Un



per tutti!) un'occasione persa. Ottima dimostrazione invece di *responsabilità e serietà da parte degli educatori*.

La terza ed ultima settimana di campi estivi a Brusson ha invece visto impegnati i giovani *dalla 3ª media alla 3ª superiore*. Un gruppo che ha riunito i futuri Biennio e Triennio delle superiori, portando ottimi risultati: il tema dei *Dieci Comandamenti* è stato sviluppato con profondità dagli esperti educatori

Santena fa parte. Ad aderire alla proposta, insieme ai santenesi, sono stati anche *tre ragazzi di Poirino*: bella esperienza di *coraggio e di accoglienza reciproca*, testimoniata dagli interessati stessi! Il tema «*Perché credere? All'origine della pretesa cristiana*» è stato sviluppato insieme a d. Mauro e al seminarista Beppe De Stefano e ha lasciato *ampio spazio alle domande, ai dubbi, alla sete di Verità* dei partecipanti. Un'esperienza davvero bella di confronto e di preghiera, oltre che di vacanza (al pomeriggio, sempre al mare sulla riviera Toscana!), nella splendida cornice di un luogo che si è rivelato benedetto: la casa di spiritualità della diocesi di Massa Marittima-Piombino a San Guido di Bolgheri.

Grazie dunque al buon Dio per aver consentito a tutti la possibilità di fare anche que-

st'estate un'esperienza formativa, di amicizia e di crescita nella preghiera. *Grazie a tutti coloro che si sono lasciati coinvolgere*, mettere in gioco a vario titolo e hanno reso possibile la realizzazione di qualcosa di bello e costruttivo. *Grazie ai genitori* che continuano a condividere il progetto formativo della parrocchia e a sostenerlo per i loro figli, nonostante questo comporti anche qualche sacrificio. *Grazie a Matteo De Martino*, che dal bar dell'oratorio ha supportato la realizzazione dell'Estate ragazzi; *al personale della parrocchia, della scuola materna "San Giuseppe" e degli uffici comunali; a chi ha prestato la propria opera* come Lucia Migliore, Luciano Arduini, Angela Tosco e tanti altri; *ai coltivatori diretti e ai titolari dei negozi* che hanno fornito e molto spesso offerto prodotti e materiali; *ai benefattori* che hanno contribuito a coprire le quote dei campi; *alle suore Francescane dell'Immacolata* che ci hanno ospitati a Bolgheri; *agli animatori e seminaristi* che si sono prodigati per preparare e realizzare le attività; a d. Nino, d. Lorenzo Sibona e d. Mauro che hanno garantito, a turno, la presenza ai campi e la possibilità di confessarsi ai bambini e ragazzi.

(dal sito parrocchiale)

Santena saluta Beppe Giovani e adulti l'hanno apprezzato

In tempo di cambiamenti nelle parrocchie, anche per il seminarista Beppe De Stefano è giunto il momento di congedarsi da Santena. Beppe è stato in servizio in parrocchia dallo scorso settembre. Ha seguito da vicino l'animazione del gruppo del Dopocresima 3ª media - 1ª superiore al venerdì pomeriggio, insieme agli educatori, e l'animazione del sabato mattina, con visita agli ammalati e preghiera del Rosario, alla casa di riposo «Avv. G. Forchino», in collaborazione con l'AVO santenese.



Ora, è inviato dai superiori del Seminario Maggiore diocesano in servizio pastorale alla parrocchia San Giuseppe Benedetto Cottolengo in Torino (quartiere Madonna di Campagna). Un grazie cordiale per la sua simpatia e disponibilità, oltre che per la sua semplicità e fede solida: se Dio vorrà, sarà un buon prete.



campo che ha messo a dura prova sia la pazienza, sia le energie dell'équipe di educatori già rodata e non alle prime armi (Marco Energico, Chiara Lotrecchiano, Gabriella Migliore, Cinzia Tamietti e il capo campo Andrea Pelassa). Il tema dei *sette sacramenti*, ben sviluppato e a misura di preadolescente, con molti giochi e proposte interessanti, non è stato sfruttato dai partecipanti in tutta la sua potenzialità. Per molti di loro (meno male non

(Francesco Maggio, Fabio Parola, Daniele Parrino, Alexandra Roca), guidati dal seminarista Enrico Griffla e capitanati dalla capo campo Alessia Murabito. Prova del nove della riuscita: è accaduto che le attività di discussione del tema si prolungassero per ore, per scelta dei ragazzi stessi!

Infine, *ultimo campo* a completare l'offerta formativa estiva è stato quello dedicato ai *giovani Over 18* ed esteso a tutta l'Unità pastorale 57 di cui

CENTRO REVISIONI Auto & Moto
BERGOGLIO s.n.c.
officina autorizzata
Tel. 011.94.92.536
Tel. 011.94.91.348
Via Cavour, 68 - 10026 Santena (TO)

L'accoglienza della vita garanzia di futuro

Convegno regionale PRO-LIFE a Torino

Si terrà sabato 20 ottobre 2012 a Torino, presso il teatro Faà di Bruno, in via Le Chiuse, 30 il tredicesimo convegno di Federvita Piemonte (una Federazione di Centri di Aiuto alla Vita Nascente e di Movimenti Pro-Life piemontesi), al quale hanno aderito importanti associazioni quali la Comunità Papa Giovanni XXXIII, Orizzonti di Vita, Servizio Emergenza Anziani e il Comitato Verità e Vita.

Il convegno, che avrà inizio alle ore 9.30, mette a tema l'accoglienza della vita umana dal concepimento alla morte naturale, e vede l'intervento d'importanti e qualificati relatori quali lo psichiatra Alessandro Meluzzi, il dottor Renzo Puccetti, di Scienza e Vita lo psicopedagogista Giovanni Ramonda, responsabile nazionale della Comunità Papa Giovanni XXXIII di Don Benzi, Flora Gualdani, fondatrice della Comunità Betlem, la psicologa Cinzia Baccaglioni, la dottoressa Raffaella Pannuti dell'Associazione Nazionale Tumori, Don Carmine Arice del Cottolengo e alcuni volontari dell'accoglienza alla vita nascente.

Accoglienza è parola dal significato vasto.

Può richiamare al cuore l'evangelico "Chi accoglie voi accoglie Me, e chi accoglie Me, accoglie Colui che Mi ha mandato", oppure può rimandare al concetto di tolleranza con cui oggi accoglienza pare formare un inscindibile binomio. Accogliere allora, potrebbe essere inteso non più, o non

solo, come spalancare il cuore, le braccia, la casa, all'altro, anche quando viene inatteso, ma anche accettare, comprendere, tollerare comportamenti moralmente illeciti e non condivisibili.

Il campo dell'accoglienza si è infatti dilatato a dismisura.

Ma c'è un campo dell'accoglienza che invece pare andar sempre più restringendosi: quello della vita dell'uomo, quando è debole, indifeso, come nel grembo materno, o segnato dalla disabilità, dalla malattia.

Allora il cuore sovente si fa di pietra, le braccia cadono, nella casa non c'è posto.

Oggi la nostra cultura, la nostra società devono fare i conti con questa disumanizzazione che ogni giorno di più si insedia nei cuori, nelle menti, nell'agire, mentre avanza "questa rovina silenziosa e barbara".

Tra i valori sorgivi e fondativi dell'esistenza, la vita è il valore primario da cui conseguono la famiglia e la libertà



di educazione. Il convegno offre l'opportunità di soddisfare il dovere inderogabile di assumere al riguardo una formazione che non indulga alle mode passeggero del momento, ma poggi sulla verità e sulla collaudata esperienza storica dell'essere umano.

Questo convegno assume un significato particolare in quanto si colloca a vent'anni di distanza da quel 1992 carico di fervore e di iniziative per l'accoglienza della vita nascente. Fu allora infatti che prese l'avvio in Piemonte, a Casale M.to, "SOS Vita", il telefono che risponde ventiquattrore su ventiquattro alle mamme in difficoltà, e che ha salvato dall'aborto migliaia di bambini, e venne rilanciata la "Culla della

Vita" che è oggi presente in molte città italiane.

Federvita Piemonte vuole fare memoria di Giuseppe Garrone, che di queste iniziative è stato padre e infaticabile promotore perseguendo con tenacia e perseveranza la tutela della vita dell'uomo.

In questo solco si colloca Federvita Piemonte, determinata a continuare in quell'impegno scevro da ogni compromesso e da ogni cedimento al pensiero dominante, che da sempre ha caratterizzato il suo operare.

CAV

"MENO MESSE, PIU' MESSA"

Con il mese di ottobre abbiamo deciso di mantenere nella Chiesa parrocchiale per tutto l'anno l'orario delle Messe che da qualche anno adottiamo nei mesi estivi: ore 8,30 - 10,30 - 18. Abbiamo preso questa decisione per i seguenti motivi: innanzi tutto per favorire una partecipazione più comunitaria alla Messa festiva, evitando di frazionare la comunità parrocchiale in troppe assemblee liturgiche, visto che la partecipazione dei fedeli, purtroppo, diminuisce sempre più, con una Messa in meno anche le altre celebrazioni, soprattutto quelle del sabato sera e della domenica sera, possono essere meglio curate per l'animazione, i canti, le letture; dalla fine di settembre, poi, come tutti sanno, don Nino e don Martino, con la collaborazione di don Mauro, si prendono cura anche della parrocchia di Cambiano.

FESTIVE:

ore 17,00 (Prefestiva) Cappella Casa di Riposo "Forchino"
ore 18,00 (Prefestiva) Chiesa Parrocchiale
ore 8,30 - 10,30 - 18 Chiesa Parrocchiale
ore 9,00 Chiesa Tetti Giro ore 10,15 Chiesa Case Nuove

FERIALI:

ore 8,30 In "Grotta" (il sabato preghiera delle Lodi)
ore 18,15 Cap. Scuola Mat. S. Giuseppe (lun-mart-merc-gio)
ore 20,30 Cappella dell'Oratorio il venerdì (da ott. ad apr.)
Martedì ore 10 alla Cappella Casa di Riposo "Anni Azzurri"

Segni sacri sul territorio Sacro Cuore di Gesù

Continuiamo la pubblicazione dei "Segni Sacri sul territorio" di Carlo Smeriglio.

Nel tratto di via Filippo Cavaglia percorso attualmente dalla processione del Corpus Domini, sovrastante l'arco del portone di ingresso al numero civico 16, campeggia una nicchia cilindrica ad asse verticale, terminante con una semicalotta. All'interno di essa una statua del Sacro Cuore di Gesù, protetta da una porta a vetro. In origine vi era soltanto un quadro con l'immagine dipinta.

Giovanni Griva (il nonno di don Giovanni), durante la prima guerra mondiale, aveva due figli sotto le armi, quindi come molti altri soldati essi erano in pericolo di vita. Pregando per essi, aveva anche fatto voto che se tornavano sani e salvi da quella terribile guerra che causava tanti lutti, avrebbe sostituito il quadro con una statua per dare maggior risalto al segno sacro e rendere testimonianza.

I figli tornarono e Giovanni mantenne la promessa, costruendo una nicchia in grado di contenere la statua di notevoli dimensioni che vediamo oggi. La devozione al Cuore di Gesù, come riconoscimento dell'amore del Salvatore per gli uomini, è sempre esistito nella Chiesa sotto diverse forme. Alla beata Maria Margherita Alacoque (1647 - 1690), nelle varie apparizioni e rivelazioni, Gesù indicò la devozione della Comunione al primo venerdì di ogni mese, e di onorare il suo cuore con una festa particolare il venerdì dopo il Corpus Domini.

La Santa, nel 1686, rese pubblica la festa, e diede inizio ad un movimento che non si arrestò più, e finalmente nel 1765 venne decretata la festa del Sacro Cuore di Gesù, che ricorre il venerdì dopo quella del Corpus Domini. A Santena, nel 1948, fu istituita la Lega di Perseveranza, una funzione che iniziava alla sera del primo giovedì di ogni mese, e si completava il giorno seguente con la Messa delle ore 6 e la Comunione generale.

Sul bollettino Parrocchiale don Lisa scriveva "È una grazia speciale che vi fa il Sacro Cuore di Gesù, che ha promesso la salvezza eterna a chi fa



bene la comunione riparatrice nel primo venerdì del mese per nove mesi consecutivi". L'iconografia presenta quasi sempre la figura del Salvatore con sul petto un cuore ardente sormontato da una croce. A cura della famiglia Griva, la statua è stata recentemente restaurata e la nicchia provvista di illuminazione. Presso questo segno sacro, alla sera della domenica seguente la festa del Corpus Domini, si recita il Santo Rosario, con musica e canti, e vi partecipano anche fedeli di Trofarello, ex parrocchiani di don Giovanni.

Segue poi un momento insieme con rinfresco offerto dalla famiglia Griva.

Iscrizioni al Catechismo 2012-13

Tutti i genitori che hanno intenzione di far partecipare i loro figli al catechismo sono invitati ad iscriverli personalmente in ORATORIO (e non in ufficio parrocchiale) dove ci saranno i catechisti di ogni gruppo che incontrano i genitori e ricevono l'iscrizione, nei seguenti orari:

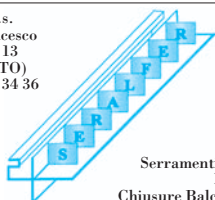
Per tutte le classi del catechismo:
domenica 7 ottobre dalle ore 11,30 alle ore 12,30 (dopo la Messa delle 10,30)
Cl. 2a elem.: lunedì 8 ott. ore 21-22 e 15 ott. ore 17-18
Cl. 3a elem.: martedì 9 ott. ore 21-22 e 16 ott. ore 17-18
Cl. 4a elem.: mercoledì 10 ott. ore 21-22 e 17 ott. ore 17-18
Cl. 5a elem.: giovedì 11 ott. ore 21-22 e 18 ott. ore 17-18
Cl. 1a media: venerdì 12 ott. ore 21-22 e 19 ott. ore 17-18

Il gruppo del viaggio in Uzbekistan



Sono stati in 18 a partecipare all'iniziativa della Parrocchia di Santena con Lo Specchio del viaggio in Uzbekistan (Samarcanda) con grande soddisfazione di tutti. Grazie a tutti; e al prossimo viaggio dell'anno che viene.

SERALFER s.a.s.
di Elia Gianfrancesco
Vicolo Sangone, 13
10026 Santena (TO)
Tel-Fax 011 949 34 36



Zanzariere
Serramenti in alluminio
Pareti Mobili
Chiusure Balconi in genere



Installa l'impianto sequenziale sull'auto della ROMANO autogas con l'INCENTIVO a € 1.250,00 comprensivo di iva e collaudo con FINANZIAMENTO a tasso zero a € 104,17 al mese per 12 mesi senza interesse di istruttoria

Via Minocchio, 16/8 - 10026 Santena (To)
tel. fax 011.945 61 38 E-mail: assistenzaferro@libero.it



Scuola Santena Ufficio

Via Cavour 29/A
10026 Santena (To)
tel. - Fax 011 945 64 68



CASA DEL MATERASSO
TAPPEZZIERE IN STOFFA

Rifacimento e fornitura di materassi in Lana e Crine - Paglierici e sedie
Trasformazione e vendita di materassi a molle di produzione propria

Gaude Pierluigi

Lavori a domicilio
SANTENA - Via Avataneo, 8
Tel. 011 949.35.35

TOSCO
Timbri e Targhe

- Targhette citofono - posta quadri elettrici
- Targhe ottone - plex
- Incisioni laser
- Cartelli pubblicitari per edilizia e antinfortunistica
- Striscioni
- Scritte su vetrine e automezzi
- Biglietti visita - buste carta intestata
- Timbri
- Coppe - medaglie - trofei
- Stampa su maglie ecc...
- Casellari postali
- Impianti elettrici

Via G. Perotti, 2 - CHIERI (TO)
Tel. 011.942.42.21
www.toscotimbrietarghe.com

Gente di Casa Nostra

Proponiamo la pubblicazione di alcuni nostri personaggi noti e non, ai nostri lettori

Curiosità toponomastiche

Le strade di Santena

Continuiamo la rubrica sui toponimi, illustrando la biografia dei personaggi cui sono dedicate le vie di Santena.

Dottor Filippo Cavaglia (via). La via è dedicata al dottor Filippo Cavaglia, benefattore, medico per 56 anni, consigliere fin dal primo Consiglio Comunale insediato nel 1879 e poi sindaco per 30 anni.

Nel 1887 muore il primo Sindaco di Santena, il cav. Dott. Giovanni Borelli. Dal Re viene nominato sindaco il consigliere dott. Filippo Cavaglia, persona retta, molto religiosa e dedita alla carità, che praticava in molti modi ai bisognosi conosciuti nello svolgimento della sua professione di medico. Rifiutava spesso di essere pagato dai meno abbienti, girava il paese con cavallo e calesse, e a volte vi faceva salire qualche ragazzo e lo portava a pranzo a casa sua, a sfamarsi una volta tanto.

Il dottor Cavaglia muore a Santena il 15 luglio 1925. Aveva fatto parte per 42 anni dell'amministrazione pubblica di questo paese di cui 30 da Sindaco. La commemorazione funebre ricorda le rare ed eminenti virtù del compianto estinto "il quale si può ben dire trascorse la sua vita beneficiando a conforto dei miseri, a sollievo dei sofferenti facendo della sua sapiente arte sanitaria un apostolato che perseguì fino ai giorni estremi della sua esistenza e che esercitò con bontà infinita, con passione grande e con sommo disinteresse".

Fu anche benefattore dell'Ospizio Forchino lasciando in eredità ad esso dei terreni.

Giuseppe Minocchio (via). La via è dedicata al



signor Giuseppe Minocchio, fondatore della banda musicale e benefattore della casa di Riposo. Banchiere, figlio di Tommaso maestro di musica, si attiva per diffondere la cultura e far nascere a Santena una Banda Musicale.

Coadiuvato da alcuni amici si rivolge alla cittadinanza santenese facendo sottoscrivere azioni da 5 lire ciascuna. Calcola in 1.000 lire annue la somma occorrente al funzionamento del corpo di musica, somma che raggiunge con il concorso del Municipio di Santena, della Società Operaia, del Circolo Santa Cecilia e di alcuni possidenti che danno l'adesione. Se il Municipio, propone Minocchio al Sindaco e ai consiglieri, concorre con almeno 100 lire annue la Banda Musicale potrebbe prestare gratuitamente l'opera sua in occasione delle distribuzioni di premi agli alunni delle scuole, nelle fiere e nelle occasioni in cui l'intervento serve a dare maggiore solennità alla festa.

Il Consiglio accetta la proposta a condizione che nell'amministrazione del nuovo corpo vi sia un elemento comunale, il sindaco o chi per esso. Si forma così la prima Banda Musicale di Santena. Minocchio muore il 9 febbraio 1897, e con lui si estingue una famiglia veramente benefattrice del nostro paese. Il sindaco dott. Filippo Cavaglia espone che l'eredità Minocchio verso l'Istituto di Carità ammonta a oltre 60.000 Lire. Per fare un confronto, il bilancio del Comune di Santena nell'anno 1898 aveva un'entrata di Lire 21.662 e un'uscita di Lire 19.071.

(3. continua)
Marco Osella

Silvio Dissegna Squarci d'azzurro

Splucchiando qua e là tra i quaderni di scuola, forse possiamo cogliere alcuni elementi validi per un giudizio, anche solo sommario, sull'indole umana e sulla carica affettiva di Silvio, sui suoi gusti e sui suoi sogni...

Nei quaderni di **Seconda Elementare** troviamo:

«Il mio divertimento è quello di giocare insieme a mio fratello al pallone... A me piace giocare con mio fratello a tirare la corda: una volta vince lui e una volta vinco io... A me piace correre con la bicicletta dentro le pozanghere d'acqua... Il mio divertimento più bello è di tirare un sasso con la fionda» (29 gennaio 1975).

«La mia mamma, quando ha visto i voti della pagella sul quaderno, è rimasta contenta, solo che mi ha detto che devo migliorare... I miei voti sono: Religione: nove - Comportamento: dieci - Lettura e scrittura: otto - Aritmetica e geometria: otto - Attività manuali pratiche: otto» (1° febbraio 1975).

In **Terza Elementare** scrive: «Le professioni che penso di fare da grande sono il maestro e il calciatore. Ho scelto la professione del maestro, perché mi piace insegnare agli altri; però so fin d'ora che devo imparare tante cose, sforzarmi di studiare, leggere molto...»

Mi piacerebbe diventare come Gori, il calciatore Juventusino,

perché secondo me è il più bravo. Sarei felice se diventassi il più famoso calciatore che ci sia in serie A, però penso che non possa raggiungere questo grado...» (13 marzo 1976).

re. Mio fratello mi tirò una pallonata, che io parai buttandomi a terra vicino ad un fiore e dentro al fiore c'era un ape che succhiava il nettare. Andai a casa e dissi al prato: "Ciao prato, e grazie per



«La trasmissione televisiva da me preferita è quella di "Spazio 1999", che è finita da poco, e mi dispiace...» (17 marzo 1976).

«Un giorno passeggiavo sopra l'erba, quando ad un tratto vidi qualcosa di giallo: era una prima spuntata da poco. La colsi e camminai ancora per quella direzione e ne trovai altre.

Anche queste colsi e ne feci un mazzo e le portai alla mamma...» (25 marzo 1976).

«Lunedì sono uscito con la mamma, col papà e con mio fratello Carlo.

C'era il sole e qualche nuvoletta. Io e mio fratello ci mettemmo a giocare al pallone. Io facevo il portiere e mio fratello il calciatore»

avermi fatto fare tutte queste scoperte e questi bei giochi!» (13 aprile 1976).

«Il giorno di Pasquetta io e mio fratello andammo nel bosco a fare merenda. Dopo aver mangiato, raccogliemmo i rifiuti, prendemmo le bici e tornammo a casa felici e contenti» (27 aprile 1976).

«La mia mamma si chiama Gabriella. Ha gli occhi castani come i capelli. Io ricompenso la mia mamma stando buono e bravo a scuola e a casa. La mia mamma fa tanti lavori per me: lava, cuce, stira i pantaloni, le camicie, le magliette...» (17 maggio 1976).

(continua)

La riscoperta delle proprie radici di: Marta e Anna Tesio

Nel numero di Aprile abbiamo parlato di don Michele Pessuto "pavarin" emigrato in Argentina nel 1977, non per necessità, ma per scelta, aggregandosi ai Missionari della Consolata. Don Michele, da 35 anni è Missionario in Argentina, ci farà visita a fine anno, sarà una buona occasione per la nostra comunità per capire e condividere la sua straordinaria esperienza.

Su questo numero parliamo dei Tesio "bscia" nucleo che abitava ai "teit 'il cabanun" oggi identificabile al numero civico n° 12 di via Tetti Barbieri. Parliamo di Filippo Tesio, classe 1858 che sposò Miletta Anna dalla quale ebbe nove figli, dei quali tre emigrarono in Argentina: due, Caterina classe 1888 e Domenico classe 1895 non tornarono mai più a Santena, mentre il terzo di nome Mario classe 1904 ritornò a Santena. A raccontarci sono Anna e Marta Tesio. Anna è nata a Santena nel 1929, figlia di Mario, Marta è nipote di Domenico nata ad Eléna, Cordoba, Argentina nel 1958. Il nonno di Marta, Tesio Domenico, quando emigrò in Argentina ruppe con il passato, con l'Italia, con Santena.

In Argentina soffrì, lavorò sodo, si sposò, ebbe 14 figli, il quarto figlio lo chiamò "Véto", è il padre di Marta. Domenico non scrisse mai ai genitori, alla famiglia, a Santena. Ai figli ed ai nipoti lasciò pochi racconti sulle loro origini, si limitò a raccontare che arrivavano dai "teit 'il cabanun" di un paese chiamato Santena, sito in Piemonte.

Questo atteggiamento si riscontra in altre storie di chi, costretto ad emigrare per uscire dalla miseria, rinnegò la Patria, le proprie origini, la terra ingrata, che l'hanno costretto a lasciare il paese ed emigrare. A Marta, diventata maggiorenne, non bastarono queste motivazio-

ni, volle sapere, capire, ricostruire il percorso dei suoi vecchi, le sue radici, conoscere la sua storia e i suoi parenti. Così nel 1980 decise di scrivere una lettera indirizzata alla famiglia Tesio, alla cascina "Cabanun" presso la città di Santena.

Quando la lettera arrivò all'ufficio postale di Santena, non essendoci un indirizzo preciso non fu possibile consegnare la missiva, ma il postino



fu bravo a non rimandare indietro la corrispondenza e cercò i Tesio che arrivavano dal "Cabanun". Li individuò nella famiglia di Anna Tesio sposata con Cavaglia Giuseppe (trunlun) in via Marconi, Anna raccontò della lettera ad altri Tesio, che assieme decisero di rispondere a Marta. Nel 1987 Marta decise di fare il viaggio inverso di suo nonno Domenico, dall'Argentina a Santena, ora Marta è cittadina santenese, Anna e le famiglie Tesio hanno ricostruito le pagine mancanti delle ultime generazioni, imparando nuovamente a conoscersi, a parlarsi e sanare la ferita della emigrazione.

La prossima puntata parleremo di un'altra famiglia. Chi desidera avere l'opuscolo "Emigrazione famiglie santenesi in Argentina" può contattare: 340.2351952 - 340.5170743 - 011.9493982 - 011.9492354 - Associazione "Le radici, la memoria"

Guido Giovanni



LAST MINUTE TOUR
tutti i viaggi che vuoi
Lucia Bordone

Filiale di Santena
Piazza Martiri della Libertà, 10 (1° piano) Santena
tel. 011 949 20 71 - fax 011 043 20 37
santena@lastminutetour.com - lbordone@lastminutetour.com

TABACCHI - ARTICOLI REGALO GIOCHI e SERVIZI
Corniglia Luca

via Cavour, 22 Santena (To)
Tel./Fax 011 949 14 34
e-mail: tabaccheriacorniglia@alice.it

Parrucchiera Hair Style
Amalia e Desirée

Uomo e Donna

Orari: lunedì ore 14,30 - 20
martedì - venerdì ore 9 - 20
sabato ore 8,00 - 18,00
domenica aperto la 1° del mese
ore 9,30 - 15,00

Via Asti, 44 (di fronte al Centro Commerciale "La Clessidra")
10026 Santena (To)
cell. 338 469 56 95

GRISSINIFICIO
Feyles Roberto

Specialità
'1 Rubatà Paisanot

Santena - Via Compans, 6
Tel. 011 949.25.43

CENTRO REVISIONI
Autovetture - Autocarri - Moto - Motocarri e Quad

Tagliandi di manutenzioni, Diagnosi elettronica, Riparazioni di Auto e Veicoli Commerciali di tutte le Marche

Migliore & Tosco s.n.c.

Via Circonvallazione, 9 - 10026 Santena (To)
Telefono e Fax 011 949.15.95

3° ANNIVERSARIO



Aime Rosanna
in Crivello



Pessuto Domenico



Gianella Teresa
in Mosso

2° ANNIVERSARIO



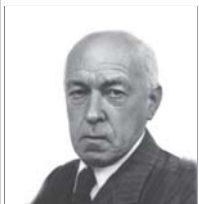
Balocco Lorenzo



Tesio Lodovica
ved. Tesio



Marocco Pietro



Marocco Giovanni

1° ANNIVERSARIO



Cinquatti Felice



Santi Giorgio



Coppola Angelo



Fabrizi Tullio



Avataneo Luciano



Razzetti Margherita
ved. Migliore

COMUNITA' in CAMMINO

Nuovi figli di Dio con il Battesimo

30, Bigini Elisabetta; 31, Gorla Riccardo; 32, Daqua Andrea; 33, Forino Francesco; 34, Grimaldi Irene; 35, Salvetti Alessandro; 36, Tagliaferri Thomas; 37, Tagliaferri Viviana; 38, Basso Andrea; 39, Di Martino Rebecca; 40, Politella Martina; 41, Benincasa Elena; 42, Tedeschi Lorenzo Emanuel Rodino; 43, Giglio Sofia; 44, Gemo Sofia Annamaria Teresa; 45, Cabizza Chiara; 46, Como Elisa Ida; 47, Chiesa Mattia; 48, Tarsitano Pamela; 49, Cavaglia Diego; 50, Orrù Alessandro; 51, Caivano Francesca; 52, Chisari Francesco Agostino; 52, Costabile Giada; 54, Arcuri Mattia; 55, Suma Mattia; 56, Visaggi Simone.

Uniti con il Sacramento del Matrimonio

8, Guidi Colombio Giorgio e Barbero Chiara; 9, Lucato Gianmatteo e Domenino Noemi; 10, Bonardo Marco e Gibella Luana Elisa; 11, Serio Marco e Papale Giuseppina; 12, Santoro Simon Luca e Genero Elena; 13, Stocco Riccardo e Avite Roberta; 14, Mosso Maurizio e Ambrosio Simona; 15, Murabito Antonio e Cannea Sabrina; 16, Pecoraro Antonio e D'Alcalà Angela; 17, Perrotta Benedetto e Cecchetti Silvia; 18, Rubinetto Fabrizio e Pecoraro Simona; 19, Pellerino Gabriele e Froio Sabrina; 20, Burzio Andrea e Sibona Silvia; 21, Dessi Giampietro e Carnà Veronica; 22, Saldi Fabrizio e Suma Angela; 22, Visaggi Giacchino e Niceforo Natalina.

Ritornati alla casa del Padre:

50, Quatrocchi Antonio anni 91; 51, Negro Bartolomeo anni 63; 52, Migliore Angelo anni 72; 53, Locco Lilia ved. Gianolio anni 97; 54, Coppola Maria Giuseppa ved. Di Martino anni 95; 55, Vernello Anglesina ved. Gagliardotto anni 85; 56, Bolognesi Egidio anni 91; 57, Elia Antonio anni 81; 58, Varrone Leonilda Maria ved. Domenino anni 90; 59, Delmastro Salvatore anni 79; 60, Gallo Franca in Billo anni 70; 61, Cavaglia Lucia Maria anni 61; 62, Torretta Caterina ved. Bergoglio anni 85; 63, Fratepietro Antonia ved. Di Tommaso anni 72; 64, Moscaritolo Raffaela ved. Bocchetta anni 87; 65, Iamietti Alda anni 90; 66, Zamburru Francesco anni 53; 67, Tinaglia Pietro anni 62; 68, Cottino Aldo anni 82; 69, Cafèri Giuseppe anni 72.

AVVISO

La privacy arriva anche nella rubrica comunità in cammino. Si avvisano i lettori che le offerte dei parrochiani non saranno più riportate singolarmente ma in modo cumulativo. Per ogni tipologia di offerta (in occasione di matrimonio, battesimo e così via) sarà fornito il totale dei contributi forniti dai parrochiani.

(Nota bene): Coloro che desiderano verificare le offerte possono richiederlo in ufficio parrocchiale e consultare il registro Amministrativo.

OFFERTE

Offerte in suffragio di:

(totale € 3.505,00)
Occhipica Francesco; Avataneo Margherita ved. Gatti; Piancattelli Davide; Quatrocchi Antonino; Marocco Agnese; Negro Bartolomeo dalle compagne di leva 1948, amici C.A.I.; Negro Bartolomeo; Migliore Angelo le cameriere, collettività di Santena e ufficio di Carmagnola; Migliore Angelo; Coppola Maria Giuseppa; Varello Anglesina ved. Gagliardotto; Pessuto Domenico; Elia Antonio; Delmastro Salvatore; Varrone Leonilda Maria; Delmastro Salvatore dai condomini; Gallo Franca in Billo; Cavaglia Lucia; Torretta Caterina; Fratepietro Antonio; Moscaritolo Raffaela; Delmastro Salvatore da fam. Delmastro e Mersi; Elia Antonio dai compagni di leva.

Offerte per il

Battesimo, Matrimoni ed anniversari Matrimonio

(totale € 2.105,00)

Offerte per opere parrocchiali:

(totale € 1.405,00)

5 persone o famiglie hanno chiesto l'anonimato; per documenti; in onore di S. Maddalena; s. messa leva classe 1947; in onore Santi Cosma e Damiano; suffr. Gianella Teresa in Mosso.

Offerte per lo specchio:

(totale € 225,00)

3 persone o famiglie hanno chiesto l'anonimato, per foto anniversari.

Le foto dei nostri defunti o anniversari

In ufficio parrocchiale sono archiviate le foto dei defunti e anniversari che vengono pubblicate su "Lo Specchio"; chi desidera ritirarle, dopo la pubblicazione, è pregato di farlo con sollecitudine, in orario di Ufficio, perché, dopo un certo tempo, le foto verranno cestinate.

prossimo numero
"lo specchio"
uscirà il
7 dicembre 2012

I ragazzi dell'Oratorio di Santena organizzano una "Cena con delitto" per sabato 24 novembre alle ore 20,30 in Oratorio (Palestra) vi aspettiamo numerosi

5 x 1000
una possibilità in più

Per il sostegno del **Circolo San Luigi**

Codice del Circolo San Luigi di Santena:
05037190013

Anche Imprese e Liberi Professionisti
Ringraziamo anticipatamente del Tuo contributo.

Lo Specchio. Periodico della comunità cristiana santenese. Anno XXX - N. 4 settembre 2012 Aut. Trib. To n. 4302 del 4/2/1991 Direttore responsabile: don Nino Oliviero

Redazione: don Nino, don Mauro, don Martino, Aldo Vianengo, Marco Osella, Angela Ciccarelli, Giuseppe Tassone.

Hanno collaborato: il CAV, Gruppo Comunità, don Lio, Carlo Smeriglio, Elio Migliore. Redazione: presso il Centro Culturale, p.zza Martiri - Santena. Articoli per il numero successivo entro il 10 novembre 2012 per posta elettronica (e-mail): iospecchio@parrocchiasantena.it

Per la pubblicità telefonare al numero 333 755 97 95 Tariffa pubblicitaria a modulo (45 x 45 mm) € 20,83 più IVA. Impaginazione/Fotocomposizione in proprio: aldo.vianengo@alice.it Stampa: Soc. Tipograf. ianni s.r.l. Santena (To). Stampato in 4.700 copie. Distribuzione gratuita. Sono gradite le offerte di sostegno e la collaborazione al giornale. Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi articolo, foto o inserzione.

5° ANNIVERSARIO



Oddenino Vincenzo

Per la tua Pubblicità uno strumento utile "lo specchio"

SOSTIENI IL GIORNALE CHE TI SOSTIENE.

25 novembre 2012
GIORNATA de "lo specchio"
il periodico che entra in tutte le case della nostra comunità

Il Giornale è sempre alla ricerca di **Volontari**

per la distribuzione del nostro periodico. Presentarsi in ufficio parrocchiale. Grazie per la tua disponibilità

P.L.
AUTORIPARAZIONI di Procida Lucio
● Ricarica Climatizzatori
● Servizio Pre Revisioni
● Servizio Revisioni
● Sostituzione Cristalli in Sede
Via Trinità, 66 - SANTENA (TO)
Tel. e Fax 011 94.92.886

ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI
I Gemelli snc
di SEGANTIN MARCO e BALOCCO PAOLO
Uff.: Via Cavour, 41 - Abit. Via Cavour, 77
SANTENA
Nelle Comuni - Ospedali - Cliniche - Case di cura non esistono vincoli che condizionano le famiglie nella scelta dell'impresa
Servizio continuo 011 949.18.89 - 011 949.27.69

TRASPORTI E ONORANZE FUNEBRE
Rostagno Giovanni
SANTENA - CAMBIANO
PECETTO - CHIERI (TO)
TROFARELLO
DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO
Tel. 011 944.02.54

Finite le vacanze ripartono le bocce

Sono ormai terminate le vacanze estive, quindi piano piano stanno riprendendo le attività all'interno dell'Oratorio. Anche la bocciola non sfugge a questa regola e i soci si stanno cimentando con le gare. Ricordiamo che i giocatori si trovano nei campi adiacente alla palestra di volley, il giovedì e il sabato pomeriggio e alla sera. La domenica le gare sono solo di pomeriggio, con i tornei di graminio che in base al numero di partecipanti vedono in lizza delle terne o delle quadrette di atleti.



volte durante la stagione gli anziani vengono da noi per le gare. La prima a settembre (quest'anno il 15), la seconda nel mese di marzo. Chiunque può partecipare, la quota d'iscrizione

Presidente dell'associazione è Antonio Borgarello, vicepresidente Aldo Chiesa, mentre la supervisione di tutta la struttura è demandata a Carlo Smeriglio che coordina tutte le attività.

"Al momento si sono iscritti una settantina di soci" ci racconta uno di loro Augusto Bittus "le attività al campo vanno avanti tutto l'anno, tolte le vacanze ad agosto. I tornei come gli altri anni dovrebbero partire con i primi di novembre. Due

è di soli 20 euro per tutto l'anno, con una piccola quota durante l'inverno come rimborso per le spese di riscaldamento. Speriamo che siano molti i nuovi tesserati, tra l'altro ricordiamo che nella struttura vi è un piccolo bar per il ristoro durante le competizioni. Infine volevo chiudere con un ricordo a Gianfranco Tessarin che ha lasciato in noi un vuoto. Anche se è trascorso un po' di tempo, rimane in noi un senso di tristezza, ricordandolo".

Giuseppe Tassone

Gioco d'azzardo

La nuova emergenza sociale

Le ripercussioni sociali che il "gioco d'azzardo" sta causando sono veramente molto gravi. Il gioco d'azzardo è devastante come un cancro che divora lentamente, contaminando tutto ciò che tocca. Molte persone hanno distrutto le loro vite, iniziando quasi sempre per divertimento e finendo ossessionati da quella che ben presto diventa una vera e propria malattia. Dunque, un'autentica emergenza sociale.

È la cosa che più preoccupa è che il fenomeno è costantemente in espansione. Secondo le stime dell'agenzia specializzata in giochi d'azzardo, il bilancio 2011 si è chiuso con una raccolta complessiva di 76,1 miliardi, superiore del 23,9% rispetto al 2010 (61,5 miliardi giocati).

Non è solo il numero dei giocatori patologici a crescere, ma anche e soprattutto il numero di quelli consapevoli, che nella speranza del colpo vincente per uscire dalle proprie miserie "bruciano" risparmi, matrimoni e relazioni affettive, molto spesso col solo risultato di aggravare la loro già precaria situazione.

Presto la "Iudopatia" - ha dichiarato il ministro della sanità Renato Balduzzi in un'intervista rilasciata ad Avvenire - anche in Italia sarà considerata una malattia: sarà inserita nell'elenco delle patologie e troveranno quindi spazio la prevenzione, l'assistenza e tutto ciò che servirà a riportare alla normalità tante persone che si perdono dietro chimere irraggiungibili.

La condanna della CEI.



legata alle "Iudopatie". "Ho letto che in Italia ci sono un milione e ottocentomila giocatori a rischio - ha ricordato Bagnasco - di cui ottocentomila sono da considerarsi malati perché giocatori patologici e compulsivi; e che nello scorso anno sono stati bruciati circa ottanta miliardi, quasi il doppio della manovra Salva Italia del governo Monti. Il gioco d'azzardo è una nuova droga da cui bisogna guardarsi con grande determinazione e consapevolezza". Secondo il Cardinale, "anche le istituzioni a tutti i livelli devono intervenire su questa piaga".

Il gioco d'azzardo rischia di essere una vera emergenza sociale ed un attentato alla nostra società; è giunta l'ora di fare qualcosa per invertire la rotta.

(estratto da un articolo de "Il Rosario e la Nuova Pompei" a cura di m.o.)

Netto il biasimo della Chiesa. "Il gioco d'azzardo è come una piovra che allunga i suoi mortali tentacoli promettendo molto e sradicando moltissimo, non di rado tutto". Così il Cardinale Angelo Bagnasco, presidente della CEI, ha preso in esame la delicatissima questione

Campo di Calcio in Oratorio San Luigi Santena

Per prenotazioni rivolgersi presso il Circolo "Villa Tana" in via Vitt. Veneto, 31 al sig. Matteo Demartino telefono: 011 949 36 57 oppure al: 333 532 57 14 o per e-mail: matteo.demartino@yahoo.it



Festa dei SS. Cosma e Damiano

In cammino con i SS. MEDICI rinnoviamo il nostro Battesimo: porta della fede e della vita cristiana da lunedì 24 a venerdì 28 sett. ore 20,30 Novena S. Messa in Oratorio Sabato 29 Settembre:

ore 18: S. Messa in chiesa parrocchiale in onore dei Santi per tutti i soci e collaboratori dell'Associazione SS. Cosma e Damiano e per tutta la Comunità Parrocchiale
ore 20,30: Novena e Processione dall'Oratorio alla Chiesa Parrocchiale con le statue dei Santi Medici.

DOMENICA 30 Settembre
ore 16: Santa Messa solenne e Processione cittadina

PERCORSO DELLA PROCESSIONE:
Via Cavour, Via Sambuy, Via Amateis, Via Cavour, Via Vignasso, Via De Gasperi, Via Vittorio Veneto
conclusione in Oratorio.

presiede S.Em.R. il Card. Severino POLETTO
Arcivescovo Emerito di Torino

Lunedì 1° ottobre ore 20,30:
S. Messa per i Defunti in Oratorio

Le manifestazioni folcloristiche (stand enogastronomico, bancherelle, concerti...) si svolgeranno presso il padiglione allestito nel piazzale di Via Alcide De Gasperi

Il Centro Anziani e la Parrocchia di Santena

organizzano una gita pellegrinaggio al Santuario di Oropa e visita alla città di Biella

Mercoledì 10 ottobre

La quota € 35 comprende viaggio e pranzo.

Iscrizioni si riceveranno presso il Centro Anziani, al bar dell'Oratorio e l'ufficio parrocchiale entro sabato 6 ottobre

DAL 26 SETTEMBRE ALL'11 DICEMBRE 2012

Lo stile italiano in tavola

OGNI 20€ DI SPESA* CON L'AGGIUNTA DI UN PICCOLO CONTRIBUTO POTRAI RICEVERE UN PREMIO DELLA COLLEZIONE



OGNI PRODOTTO RITIRATO RICEVERAI SUBITO UN "SOGNA & VINCI" IN REGALO

A&O familia

SUPERMERCATI

A&O il meglio vicino a te

MIGLIORE IMMOBILIARE
VIA CAVOUR 62/B SANTENA (TO)
011.94.56.155
MIGLIORE IMMOBILIARE



SANTENA, in quadrifamiliare con riscaldamento autonomo, splendido appartamento composto da: ingresso, cucina abitabile, 2 camere, piano mansardato abitabile, 2 bagni, box e posto auto.



SANTENA, in piccolo edificio, ottimo appartamento composto da: ingresso su soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno e box. Completamente ristrutturato. Riscaldamento autonomo!

errata corrige

Nello scorso numero dello Specchio (numero 3 - giugno 2012) in ultima pagina abbiamo indicato l'indirizzo dei Giocatori Anonimi di via Marco Polo 6, dimenticando di specificare che tale associazione ha sede in Torino. Quindi l'indirizzo è: via Marco Polo 6, Torino. Ci scusiamo per i disagi e gli inconvenienti eventualmente causati.

L'officina di Giò



Riparazioni Auto
Ricarica Climatizzatori
Diagnosi Elettronica

Tagliandi a pagamento di tutte le marche anche sotto garanzia



di Le Donne Giovani
Via Circonvallazione, 186/16
10026 SANTENA
Tel. e Fax 011 94.92.520
cell. 338 4030428